

Risposta iniziale di TAP al Report Bankwatch “Fumo e specchi: perché le promesse climatiche del Corridoio Meridionale del gas non hanno senso”

Il report “Fumo e specchi: perché le promesse climatiche del Corridoio Meridionale del gas non hanno senso”, pubblicato a gennaio 2018, si occupa delle emissioni fuggitive di metano e ha l’obiettivo di quantificare e valutare la potenziale rilevanza delle emissioni prodotte dal Corridoio Meridionale del Gas. Concentrandosi esclusivamente sulle emissioni fuggitive, il report non riconosce i benefici del progetto TAP all’interno dei paesi interessati, gli investimenti a favore delle comunità locali e il ruolo del gas nella riduzione delle emissioni da altre fonti energetiche come il carbone. Inoltre, non tiene conto delle misure che TAP ha adottato per ridurre e minimizzare le emissioni di gas serra durante il processo di progettazione, costruzione e funzionamento del gasdotto.

Queste misure includono;

- La scelta di BAT (Best Available Technologies) per le attrezzature di combustione che rispettano i parametri di efficienza energetica stabiliti nei documenti di riferimento EU BAT, ovvero i BREFs (Bat Reference Documents)
- Elementi di progettazione specificamente rivolti a ridurre le emissioni fuggitive, inclusa strumentazione ad alta integrità, accessori e valvole a basse emissioni e sistemi di riutilizzo del gas
- L’utilizzo della rete elettrica nazionale nel caso di compatibilità tra offerta e domanda
- Controllo operativo ottimizzato e programmazione per minimizzare il rilascio di gas
- Monitoraggio, manutenzione e assistenza proattivi e costanti lungo il tracciato del gasdotto per assicurare combustione efficiente negli impianti e minimizzare le emissioni fuggitive
- Report sulle emissioni del gas serra (GHG) a supporto della reportistica sulle performance e sui miglioramenti in termini di efficienza energetica

Studi approfonditi, condotti da società internazionali di ingegneria e certificazione con l’obiettivo di stimare le potenziali emissioni associate a TAP, prevedono emissioni fuggitive annuali pari allo 0.008% rispetto al flusso del gasdotto. La perdita è estremamente piccola, a dimostrazione dell’efficacia delle misure adottate, ed è ampiamente compresa nell’intervallo entro il quale, il World Energy Outlook 2017 dell’Agenzia Internazionale dell’Energia (IEA) indica che il gas comporta benefici climatici rispetto al carbone.

Le perdite calcolate nell’ambito di questi studi sono molto più basse rispetto a quelle generiche di dello 0.5-6%, indicate dal report di BankWatch.

Ulteriori aspetti dimostrano, inoltre, la notevole importanza del Corridoio Meridionale del Gas e nello specifico di TAP:

- Il gas naturale è una forma di energia accessibile, sempre più abbondante, sicura, e ad emissioni di anidride carbonica relativamente basse, che sarà necessaria a lungo nel mix energetico per affrontare la sfida energetica globale.

- Nel percorso di decarbonizzazione, l'Europa continua ad avere bisogno di energia alla portata di tutti proveniente da un ventaglio di risorse, con lo scopo di alimentare la sua economia, scaldare le sue abitazioni e continuare ad essere competitiva.
- Secondo la strategia della Commissione Europea, ogni stato membro dovrebbe avere accesso ad almeno tre diverse fonti di approvvigionamento. A tal proposito, le risorse dell'area del Mar Caspio sono una grande opportunità per il Vecchio Continente. TAP può connettersi a infrastrutture chiave come la Ionian Adriatic Pipeline (IAP) e l'Interconnettore Grecia Bulgaria (IGB), portando una nuova risorsa di gas ai paesi attualmente dipendenti da un'unica fonte o privi di accesso al gas.
- Un altro importante punto da tenere presente è che TAP trasporterà una quantità di gas che rappresenta approssimativamente il 40% del fabbisogno della Bulgaria (1 miliardo di mc all'anno), un quinto della domanda di gas in Grecia e circa il 12% di quella italiana.
- Nuove forniture favoriranno la concorrenza nel settore del gas, garantendo ai consumatori finali un settore più competitivo.
- Il gas naturale trasportato da TAP contribuirà alla decarbonizzazione delle economie, in particolare nel Sud Est Europa e nei Balcani Occidentali, dove la produzione energetica dipende eccessivamente dai combustibili fossili pesanti, carbone e lignite. E' previsto un aumento della domanda di gas in funzione del fatto che il metano sostituisce combustibili come il carbone e la legna, usati solitamente in queste aree.
- La realizzazione di TAP e l'apertura del Corridoio Meridionale del gas rappresentano un passo importante verso la diversificazione energetica, cruciale nell'apertura di una nuova rotta e nel rafforzamento della sicurezza energetica in Europa.
- Attualmente, gran parte dell'Europa dipende dal carbone, che è caratterizzato dalle emissioni di gas serra. Ad ogni modo, l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) prevede che un terzo degli stabilimenti europei alimentati a carbone smetterà di funzionare nei prossimi cinque anni, creando un'occasione di crescita per il mercato del gas. Rispetto al carbone, il metano emette il 50% in meno di anidride carbonica quando viene impiegato nella produzione di energia.
- Altri paesi, come la Germania, producono energia nucleare ma ne pianificano un graduale abbandono e puntano a un incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili con l'intento di sviluppare una produzione energetica più sostenibile e ridurre le emissioni di gas serra. Da questo punto di vista, il metano è il partner perfetto delle rinnovabili e può giocare un ruolo importante nel miglioramento della qualità dell'aria.
- Inoltre, la natura intermittente delle fonti rinnovabili implica la necessità di una produzione energetica flessibile – sotto questo profilo il gas è il migliore alleato. Poiché il gas naturale sarà una componente fondamentale nel mix energetico, è necessario implementare ulteriormente infrastrutture moderne per il trasporto del gas.
- Lo sviluppo delle rinnovabili è vitale, ma può essere un processo lento e costoso, inoltre richiede notevoli sussidi e un supporto governativo per diventare un mercato maturo. Di conseguenza, c'è il forte bisogno di passare dalle fonti ad alta intensità di anidride carbonica alle fossili più pulite, ovvero il metano, per raggiungere gli obiettivi climatici di ciascun paese.